

IVG

Pace, serenità e tempo: ecco cosa vogliono i bimbi premiati ad Albenga

di **Redazione**

05 Febbraio 2011 - 17:29



Albenga. “Pace e serenità in famiglia e più tempo con i genitori”. E’ questo il dono che i bambini delle scuole elementari di Albenga hanno chiesto attraverso numerose letterine indirizzate a Babbo Natale e premiate, oggi, dall’Amministrazione Comunale in piazza San Michele insieme a tante associazioni di volontariato. Alla presenza del Vicesindaco Schneck, degli Assessori Vannucci e Ciangherotti e dei dipendenti comunali dell’Ufficio del Turismo sono state lette diverse lettere, alcune molto commoventi.

“Caro Babbo Natale, quest’anno vorremmo che Albenga fosse meno inquinata e il Fiume Centa più pulito, perchè quando siamo andati a pulirlo con EcoAlbenga abbiamo trovato cose dannose per la natura. Vorremmo poi che in Israele non ci fosse più la guerra, ma la cosa più importante che vorremmo è che la piccola Yara ritornasse a casa sua per vivere un magnifico Natale” hanno scritto Ludovico, Gabriele e Giuseppe, alunni della 4^a B della Scuola T.Paccini. “Vorrei che tutto il mondo si prendesse per mano con felicità, gioia e amore e che per tutti ci fosse un mondo di pace” ha detto Erman. “Caro Gesù Bambino,

vorrei che mio fratello guarisse da tutte le malattie” ha ancora aggiunto Simone.

Sedici le Associazioni di volontariato presenti, con il loro stand, in Piazza San Michele, Piazza IV novembre e Via Enrico D’Aste a promuovere le proprie iniziative. AVIS, CAV-i, Telefono azzurro, Mamme Mussulmane, ADSO, Siamo, ANFASS, AISM, Veggia Arbenga, AVO, Scout Agesci, Fiei de Carugi, UILDM, ART group, Unione Italiana Ciechi, tutti insieme per salutare così la prima giornata dedicata al 10° anniversario dell’Anno Internazionale del Volontariato delle Nazioni Unite che nel 2001 dimostrò l’alto livello di attenzione dall’opinione pubblica per i volontari e il loro contributo alla società. Gratitudine da parte dell’Amministrazione comunale a Associazione sportiva San Filippo Neri, Gastronomia Gusto Saporì, Rosa di Tulle e famiglia Scuffi per la collaborazione gratuita all’iniziativa.